

o pretese, e che perciò ingiustamente abbiano esercitata Giurisdizione in Comacchio i Cesari de' Secoli più recenti, con chiamar' anche *Vio-*  
*lenze* quelle degl'Imperadori Tedeschi nel Cap. 9. del Dominio.

## §. VI.

*Non provarsi dagli Oppositori la pretesa Sovranità negli antichi Secoli,  
mercè de' Privilegj di Lodovico Pio &c.*

O Ra gli Oppositori Romani non anno provato, nè proveranno giam-  
mai questa pretesa Sovranità Pontificia sotto gli antichi Cesari  
Carolingi e Tedeschi, perche questi allora, e non i Romani Pontefi-  
ci, erano i veri Sovrani anche dello Stato Ecclesiastico. Non pruova-  
no essi l'intento loro coi Diplomi di Lodovico Pio, Ottone I. e Arri-  
go II. Primieramente perche il primo o è apocrifo, o è talmente so-  
spetto, che non può allegarsi, non bastando il dire, che negli anti-  
chi Annali è accennata la conferma de' *Patti* conceduta da Lodovico  
Pio a Pasquale I. per dedurre, che il Diploma oggidì allegato sia lo  
stesso, che allora fu dato al Papa, nè giovando il far vedere, che  
nel Libro di Cencio Cámerario, il qual visse circa il 1190. si truovi  
descriutto quel Diploma, o che l'Ofstiense prima di Cencio ne parli;  
perche appunto poco prima dell'Ofstiense potè essere finto quel docu-  
mento. Ma si noti, che Anastasio Bibliotecario non ne fa punto men-  
zione; ed è inverisimile, che non l'avesse fatta, se allora quel docu-  
mento esisteva. Nè pure se ne fa memoria nel Privilegio d'Ottone I.  
Si trova diversità fra le copie d'esso, e massimamente con quella,  
che vien rapportata dal Volaterrano. In esso Diploma si dice, che Lo-  
dovico Pio dona al Papa la *Sicilia*: dono troppo improbabile, perche  
Lodovico non ne era padrone, anzi manteneva buona pace e concor-  
dia coi Greci Possessori di quella grand'Isola. Dona eziandio la *Corsica*,  
e la *Sardegna*; e pure seguitano i Franchi a possederle come pri-  
ma. E quello che più importa, del dono di queste Isole non si tro-  
va vestigio ne' Diplomi d'Ottone I. e d'Arrigo II. che pure conferma-  
no tutti gli Stati precedentemente donati alla S. Sede. Dona in oltre  
al Papa tutti i suoi patrimonj, *Ubiunque in partibus Regni atque Im-*  
*perii a Deo nobis commissi Patrimonia Nostra esse noscuntur*: donazione  
incredibile. Altre formole insolite s'osservano ivi, ed altre difficoltà,  
le quali mossero il Pagi, e moveranno qualunque disappassionato Cri-  
tico a non credere sicuro quel Diploma, del quale anche anno dubi-  
tato il Baluzio, (a) e il Mabillone, amendue con disinvoltura; ed al-  
tri anno parlato con più franchezza. Difficilmente poi si mostrerà, che  
del Diploma d'Ottone I. resti l'Originale, all'osservarne le note Cro-  
nologiche; e certo non si produce, se non Copia di quello d'Arrigo II.

(a) Baluz. Capitul. T. 2. pag. 1104. Mabill. de Re Diplom. L. 2. C. 3.